



Coordinamento H per i diritti delle persone con disabilità nella Regione Siciliana - Onlus -

Sede Legale: Via Lombardia, 4 - 90144 Palermo tel. 091/307426 fax 091/7300333

Sede Operativa: Via Belgio, 4/d - 90146 Palermo tel./fax: 091/515326

E-mail: [salvatorecrispi@libero.it](mailto:salvatorecrispi@libero.it)

[www.coordinamentohassodisabilita.it](http://www.coordinamentohassodisabilita.it)

## **Note sui servizi per le persone con disabilità nel Comune di Palermo**

Il Coordinamento H per i diritti delle persone con disabilità nella Regione Siciliana - Onlus è un organismo federativo, apartitico ed aconfessionale, a cui aderiscono Associazioni di disabili fisici, psichici, sensoriali e loro familiari, Associazioni di operatori (Medici, Fisioterapisti, Logopedisti, Assistenti Sociali, Insegnanti di Sostegno, ecc.) e dirigenti ed operatori di strutture riabilitative ed assistenziali pubbliche e private. Da oltre vent'anni, con la sua attività, si propone di dare un'unica voce alla disabilità che, anche se si presenta con diverse patologie e forme di gravità, va vista in maniera unitaria e globale, per offrire, oltretutto, agli Amministratori pubblici dei quadri di riferimento organici e precisi entro i quali operare ed inoltre, svolge una funzione di raccordo, riunendo periodicamente in Assemblea le Associazioni e le persone disabili, per un confronto sulle problematiche emergenti della disabilità.

Il Coordinamento H organizza convegni, seminari, studi per sensibilizzare l'opinione pubblica e chiedere l'attuazione delle Leggi per garantire i diritti dei cittadini disabili e la realizzazione di servizi sanitari e sociali.

Il Coordinamento H ritiene che la situazione del Comune di Palermo rispecchi un poco quelle che sono le caratterizzazioni in Sicilia e nel resto della Nazione per ciò che riguarda i servizi sociali e socio-sanitari.

Si ha la concreta impressione che i servizi alle persone con disabilità vengano erogati più per l'obbligo, imposto dalla normativa, che come strumento di integrazione sociale e con la convinzione che essi servano a eliminare o attenuare i disagi quotidiani dei disabili e dei loro familiari.

I servizi sociali per le persone disabili non sono una scelta, ma rispondono ad un preciso dettato normativo e devono essere sviluppati in una linea di continuità, poiché alla stessa persona disabile si reca un ulteriore danno quando si interrompe un servizio di cui già usufruisce, magari a causa dell'assenza delle risorse economiche necessarie e le Associazioni di base per i disabili non possono essere sempre vicarie di un servizio, espletando lo stesso sotto forma di progetti finanziati a singhiozzo ed a tempo limitato.

Il Coordinamento H suggerisce:

1. come prima operatività di costituire un Tavolo tecnico di confronto permanente interassessoriale, a cui partecipi il Coordinamento H, le Associazioni maggiormente rappresentative che tutelano i diritti dei disabili e le Aziende Speciali, per poter meglio programmare e razionalizzare gli interventi nell'area della disabilità;
2. nell'ambito della riorganizzazione dei Servizi Sociali, per quanto riguarda le persone con disabilità, così come vogliono le normative vigenti, tra le quali la legge 16/86, la legge 328/2000, il Decreto del Presidente della Regione del 04 novembre 2002 e così come vuole il Piano triennale a favore delle persone con disabilità della Regione Siciliana, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 4 del 27 gennaio 2006, è necessaria la presa in carico globale attraverso la costituzione di unità operative territoriali (U.V.D. = Unità

di Valutazione per la Disabilità), composte da personale proveniente dall'Azienda USL 6 e da personale proveniente dal Comune.

Questo strumento ancora non è stato attivato; esso, invece, è indispensabile per dare un senso di continuità all'assistenza, alla cura, al sostegno per l'integrazione della persona disabile e, non ultimo, per la razionalizzazione degli interventi e della spesa; diventa, allora, fondamentale codificare il dialogo tra l'istituzione sanitaria, che è l'Azienda USL 6, e l'istituzione sociale, che è, appunto, il Comune.

3. È necessario predisporre risorse per la realizzazione di strutture alternative, come case-famiglia, comunità alloggio, residenze protette, etc., soprattutto per le persone disabili gravi e, comunque, per quei soggetti che non possono trovare un'adeguata sistemazione ed assistenza familiare. Attualmente esistono delle case famiglia, ma esse sono indirizzate, per lo più, ai disabili mentali, dimessi dagli ex-ospedali psichiatrici o ai soggetti minorenni a rischio, che hanno problemi giudiziari e/o familiari. È fondamentale, quindi, incrementare queste strutture per le persone disabili e progettare il così detto "dopo di noi".
4. L'Ufficio H deve continuare a svolgere le sue funzioni, che non devono essere limitate, come attualmente avviene, solo all'erogazione di servizi, ma devono contemplare, anche, l'elaborazione e l'impostazione di una programmazione globale, valida per tutti i disabili, la raccolta dati, l'informazione, etc. incrementandone, laddove possibile, il budget o comunque approvando le richieste di dotazione finanziaria, elaborate in accordo con l'Assessorato Comunale alle Attività sociali per mantenere i servizi e gli interventi, che sovrintende.
5. Il servizio di trasporto, a Palermo, funziona a singhiozzo anche perché i mezzi sono ormai obsoleti (il loro acquisto risale al 1988). In ogni caso questo servizio di trasporto, destinato prioritariamente alla scuola, riesce a coprire solo parzialmente il fabbisogno reale, dato che il fenomeno dell'integrazione scolastica degli alunni disabili è numericamente in costante aumento. Quindi è necessario pensare ad acquistare nuovi automezzi ed è anche indispensabile organizzare il servizio in modo tale che gli alunni disabili possano frequentare tutte le ore previste a scuola.

La L.R. 16/86 obbliga i Comuni ad assicurare alle persone con disabilità il trasporto per le terapie riabilitative.

È, quindi, necessario che il Comune mantenga l'obbligo di trasporto per le persone con disabilità con i centri di riabilitazione accreditati con l'Azienda USL 6, ai sensi della stessa legge regionale 16/86 e della legge nazionale 104/92.

Il servizio trasporto disabili andrebbe incrementato ed organizzato in forma più cogente in modo tale che, attraverso un call-center, funzionante almeno per 12 ore, possa venire incontro alle esigenze dei disabili.

Gli automezzi della linea urbana devono essere adeguatamente attrezzati, per consentire l'accesso alle carrozzelle (attualmente circa il 50% degli automezzi delle linee urbane sono attrezzati) e devono avere dei particolari accorgimenti, sia visivi sia acustici, per permettere ai disabili sensoriali di accedervi facilmente, ma anche delle

scritte chiare e facilmente comprensibili per le persone disabili, che hanno difficoltà intellettive e relazionali e gli anziani.

6. Il servizio scolastico per l'assistenza igienico-personale è indispensabile perché l'alunno disabile possa frequentare la scuola. Questo servizio nello scorso anno scolastico ha funzionato solo parzialmente. Esso, in effetti, deve essere organizzato in stretto collegamento con i singoli istituti scolastici per poter essere efficace e deve essere attivato fin dall'apertura dell'anno scolastico.
7. L'assistenza domiciliare, attualmente, aiuta solo 100 persone disabili gravi sulle oltre 400 richieste. È necessario che l'affidamento del servizio sia stabile. (L'affidamento, in convenzione, scaduto da quasi due anni è proseguito solo di proroga in proroga).
8. L'abbattimento delle barriere architettoniche deve essere inteso, soprattutto, come l'eliminazione delle barriere sociali e, quindi, per facilitare l'accesso non solo ai disabili fisici, ma anche a quelli sensoriali e a coloro che hanno difficoltà intellettive e relazionali. Accanto all'eliminazione degli ostacoli fisici, in verità già in atto a Palermo, anche se in maniera molto parziale, si deve pensare all'individuazione di strumenti in grado di facilitare l'accesso negli edifici pubblici o aperti al pubblico, negli automezzi di linee urbane ed extraurbane, alle persone affette da tutti i tipi di disabilità.
9. Occorre, anche, favorire la fruizione del tempo libero e il turismo sostenibile.
10. Il Comune di Palermo ha assegnato al Coordinamento H un Capitolo di spesa: il 1013 affinché lo stesso Coordinamento H assicuri l'attività di Sportello Informativo qualificato per la disabilità, garantisca il lavoro di rete ed il raccordo tra coloro che operano nel campo della disabilità.

L'impegno profuso dall'Associazione è stato ed è notevole e sempre più articolato, grazie anche ai vari Protocolli di intesa stipulati dal Coordinamento H per incrementare, organizzare e raccordare le collaborazioni tra Istituzioni, Enti, Associazioni, Professionisti ed Operatori che, a vario titolo, si occupano di disabilità.

Il Coordinamento H ha, inoltre, garantito anche la diffusione di informazioni e diverse azioni informative-formative per gli operatori sociali con l'organizzazione di seminari, la pubblicazione e la distribuzione di un testo dal titolo "Sinergie per l'integrazione dei disabili".

Nonostante ciò il Capitolo è stato diminuito e risulta sempre più eroso dall'aumento dei costi necessari a garantire l'attività da svolgere.

Alla luce di quanto sopra esposto è **indispensabile** che le singole voci di spesa previste non solo non subiscano diminuzioni, ma, anzi, vengano incrementate e razionalizzate per far in modo che la città di Palermo offra, concretamente, ai propri cittadini con disabilità condizioni di vita più dignitose e divenga un esempio non solo per i Comuni siciliani, ma nazionali.

Il Responsabile del Coordinamento H  
(Salvatore Crispi)